

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di acquisto di beni di consumo e servizi, prevalentemente correlate al godimento ed all'uso di beni e servizi strumentali, subiscono un sensibile aumento nell'ultimo anno considerato.

Per quanto riguarda le spese istituzionali, si ritiene opportuno evidenziare le singole voci, nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali nel seguente prospetto.

	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%
Ricerche scientifiche	130.052	14,5	43.990	8,0	57.603	14,1	33.036	9,5	36.472	10,8
Spese per la gestione del G.A. Paradisia	2.774	0,3	3.748	0,7	1.564	0,4	3.967	1,1	13.361	3,9
Indennizzi per danni arrecati dalla selvaggina	5.050	0,6	5.270	1,0	7.020	1,7	5.514	1,6	9.179	2,7
Acquisto sale per selvaggina, medicinali, materiale sanitario	2.083	0,2	2.126	0,4	1.105	0,3	1.303	0,4	1.239	0,4
Mantenimento, addestramento e cure animali ausiliari	8.263	0,9							4.357	1,3
Spese centri servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori									128.520	37,9
Gestione museo, cineteca, fototeca, attività divulgativa	499.676	55,9	302.618	54,7	328.771	80,5	98.957	28,4	79.247	23,4
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	6.047	0,7	6.268	1,1	105	0,0	1.960	0,6	888	0,3
Acquisto pubblicazioni e materiale vario per la vendita	5.148	0,6	6.426	1,2	3.002	0,7	3.576	1,0		0,0
Spese progetto LIFE GIPETO			32.222	5,8						0,0
Gestalp - modelli gestione per valorizzazione biodiversità							93.756	26,9		0,0
Contributi ad enti ed istituzioni Pubbliche per interventi riqualificazione ambientale			100	0,0			1.400	0,4	1.600	0,5
Interventi ripristino e valorizzazione ambient. Reg. Piemonte	234.900	26,3	150.000	27,1			7.500	2,2	42.000	12,4
Interventi conservazione fauna e ricerca scientifica					5.000	1,2	7.943	2,3	7.986	2,4
Contributi ad enti istituzioni ed associazioni					4.000	1,0			14.200	4,2
Progetto "Insieme per l'ambiente" Prov. Torino							21.802	6,3		0,0
Convenzione con RAVA per marchio collettivo qualità versante valdostano							68.000	19,5		0,0
<b>TOTALE</b>	<b>893.993</b>	<b>100,0</b>	<b>552.768</b>	<b>100,0</b>	<b>408.170</b>	<b>100,0</b>	<b>348.713</b>	<b>100,0</b>	<b>339.048</b>	<b>100,0</b>

Dai dati su riportati si evince il preoccupante fenomeno di una costante, progressiva diminuzione nel quadriennio degli importi delle risorse destinate alle attività istituzionali. Tanto più la flessione è evidente se i dati si confrontano con quelli dell'esercizio 2003; l'importo delle spese istituzionali è infatti passato da 893.993 euro a 339.048, riducendosi del 62%.

Alla multiforme ed intensa qualità degli interventi e delle azioni descritte nelle relazioni sulla gestione, nei vari fronti istituzionali su cui l'ente è impegnato, non fa dunque purtroppo riscontro un impegno altrettanto rilevante dal punto di vista finanziario.

L'ente ha reso noto che nel 2006, per l'indisponibilità di risorse finanziarie non è stato addirittura in grado di provvedere alla apertura dei centri visitatori con risorse proprie. Sul versante valdostano l'apertura è stata resa possibile grazie all'intervento economico della Fondazione Gran Paradiso, su finanziamento della Regione Valle d'Aosta, che si è accollata anche la spesa di competenza del parco; sul versante piemontese l'attività si è resa possibile solo con l'utilizzo di personale dei cantieri di lavoro della Comunità Montana Valli Orco e Soana e con l'utilizzo di personale dipendente del Parco.

I settori che presentano il maggiore impegno finanziario sono nel 2007 quelli delle "Spese centri servizi, attrazione e sensibilizzazione visitatori" (37,9%), della "Gestione del museo, cineteca, fototeca e attività divulgativa" (23,4%), degli "Interventi di ripristino e valorizzazione ambiente" (12,4%) previsti nell'accordo di programma con la regione Piemonte ed avviati già nel 2003, e delle "ricerche scientifiche" (10,8%).

5.3.3. *Spese in conto capitale.* Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale

	<b>2004</b>	<b>%</b>	<b>2005</b>	<b>%</b>	<b>2006</b>	<b>%</b>	<b>2007</b>	<b>%</b>
Beni uso durevole ed opere immobiliari	3.350.717	95,5	1.830.645	89,4	509.986	84,7	547.626	63,5
Acq. immobilizzazioni tecniche	44.097	1,3	162.999	8,0	27.746	4,6	121.337	14,1
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	114.722	3,3	53.085	2,6	64.142	10,7	192.978	22,4
<b>TOTALE</b>	<b>3.509.536</b>	100,0	<b>2.046.729</b>	100,0	<b>601.874</b>	100,0	<b>861.941</b>	100,0

Per quanto riguarda le spese di investimento, il fronte su cui l'ente è maggiormente, se non quasi esclusivamente, impegnato è quello dell'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari (63,5% nel 2007). In particolare, le spese relative a detta categoria riguardano lavori di ristrutturazione, rifacimento, ripristino dei beni patrimoniali dell'ente.

Per le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche le variazioni più significative si sono verificate nell'esercizio 2005, per l'acquisto di macchinari e attrezzature tecniche, e nell'esercizio 2007.

Dal seguente prospetto, concernente la composizione delle spese del P.N.G.P., emerge la proporzione degli impegni assunti in conto capitale rispetto a quelli di parte corrente.

	2004		2005		2006		2007	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Uscite correnti	4.583.675	51,8	4.409.798	61,7	4.424.051	76,4	4.512.464	73,8
Uscite in c/capitale	3.509.536	39,6	2.046.729	28,6	601.874	10,4	861.941	14,1
Partite di giro	762.632	8,6	689.365	9,6	761.018	13,2	744.131	12,2
<b>TOTALE</b>	<b>8.855.842</b>	100,0	<b>7.145.892</b>	100,0	<b>5.786.943</b>	100,0	<b>6.118.536</b>	100,0

La quota di incidenza della spesa per investimenti registra una notevole flessione negli ultimi quattro anni, passando dal 39,6% del 2004 al 14,1% del 2007. Trattasi di una percentuale modesta sul totale degli impegni e sicuramente non idonea a garantire il mantenimento dei livelli di funzionalità ed efficienza delle strutture e dei beni patrimoniali del parco.

5.3.4. *I residui.* Nei seguenti prospetti vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui attivi e passivi negli anni in riferimento.

	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Residui all'1.1.	3.516.722	3.989.374	5.370.840	4.119.832	3.725.621
Variazioni (-)	56.566	14.955		4.972	2.028
Variazioni (+)					
Riscossi	1.160.740	994.276	1.534.539	704.387	730.943
Residui al 31.12.	2.299.416	2.980.143	3.836.301	3.410.473	2.992.650
Residui dell'esercizio	1.689.958	2.390.697	283.531	315.148	1.278.714
<b>Totale</b>	<b>3.989.374</b>	<b>5.370.840</b>	<b>4.119.832</b>	<b>3.725.621</b>	<b>4.271.364</b>

#### Residui passivi

	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Residui all'1.1.	5.416.064	5.400.863	7.238.354	8.059.930	7.263.771
Variazioni (-)	176.268	24.271	5.218	6.666	8.001
Variazioni (+)					
Pagati	2.250.822	2.082.599	1.651.875	1.846.999	1.515.997
Residui al 31.12.	2.988.974	3.293.992	5.581.260	6.206.266	5.739.772
Residui dell'esercizio	2.411.889	3.944.362	2.478.671	1.057.505	1.304.493
<b>Totale</b>	<b>5.400.863</b>	<b>7.238.354</b>	<b>8.059.931</b>	<b>7.263.771</b>	<b>7.044.265</b>

Dalla situazione esposta emerge che, salvo alcune flessioni in determinati esercizi, la mole dei residui attivi si mantiene stazionaria ed a livelli molto elevati. La quasi totalità dei residui attivi è costituita da crediti che l'ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici, per i contributi alle spese in conto capitale.

I residui passivi, dopo il picco registratosi nel 2005, sono gradualmente diminuiti negli esercizi successivi, mantenendosi tuttavia a livelli di elevata consistenza.

In particolare, nell'esercizio 2004 a fronte di impegni in conto capitale pari a 3.509.536 euro sono stati iscritti a residui della competenza ben 3.326.547 euro, pari al 97%.

Come rilevasi dalle note integrative, la massa dei residui passivi è per la massima parte ascrivibile alle spese in conto capitale, destinate all'esecuzione di lavori inerenti alle ricostruzioni, ristrutturazioni, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Ciò si spiega in parte per la stessa natura delle spese di investimento, in parte per la prassi invalsa nel passato, e che si ripercuote negli esercizi successivi, di impegnare i finanziamenti statali erogati a valere sui piani triennali, anche prescindendo dall'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti.

L'ente inoltre ha fatto presente che la maggior parte dei lavori infrastrutturali riguardano opere da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protrae generalmente in più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

## 5.4 La situazione amministrativa

Confermandosi un saldo positivo che si registra ininterrottamente da svariati anni, nel quadriennio in osservazione la situazione amministrativa del Parco presenta un avanzo di amministrazione, la cui entità è particolarmente aumentata nell'anno 2007.

	2004		2005		2006		2007	
Consistenza cassa inizio esercizio		1.513.230		1.907.032		3.955.060		3.586.730
<b>Riscossioni</b>								
c/competenza	6.393.606		6.832.586		5.503.720		4.946.470	
c/residui	994.276	7.387.882	1.534.539	8.367.125	704.387	6.208.108	730.943	5.677.413
<b>Pagamenti</b>								
c/competenza	4.911.480		4.667.222		4.729.438		4.814.044	
c/residui	2.082.600	6.994.080	1.651.875	6.319.097	1.846.999	6.576.437	1.515.997	6.330.041
Consistenza cassa fine esercizio		1.907.032		3.955.060		3.586.730		2.934.102
<b>Residui attivi:</b>								
degli esercizi precedenti	2.980.143		3.836.301		3.410.473		2.992.650	
dell'esercizio	2.390.697	5.370.840	283.531	4.119.832	315.148	3.725.621	1.278.714	4.271.364
<b>Residui passivi:</b>								
degli esercizi precedenti	3.293.992		5.581.260		6.206.266		5.739.772	
dell'esercizio	3.944.362	7.238.354	2.478.671	8.059.931	1.057.505	7.263.771	1.304.493	7.044.265
Avanzo d'amm.ne		<b>39.518</b>		<b>14.961</b>		<b>48.580</b>		<b>161.202</b>

La differenza tra riscossioni e pagamenti dà risultati positivi negli anni 2004 e 2005 e negativi negli ultimi due, mentre l'analisi della situazione dei residui conferma la tendenza ad una progressiva espansione ed una crescente difficoltà nello smaltimento, specie di quelli passivi, le cui cause sono state già illustrate.

### 5.5 *Il conto economico*

Le gestioni del 2006 e 2007 presentano un risultato differenziale positivo, a differenza che negli esercizi precedenti, che si sono chiusi in disavanzo.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2004	2005	2006	2007
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
- proventi e corrispettivi produz. prestaz. e/o servizi	4.469.830	4.221.593	4.422.109	4.789.124
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.		26.316	61.110	59.669
- altri ricavi e proventi	178.384	710.707	785.813	612.355
<b>TOTALE (A)</b>	<b>4.648.214</b>	<b>4.958.616</b>	<b>5.269.032</b>	<b>5.461.148</b>

<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	379.389	326.319	315.316	404.846
- per servizi	785.626	714.932	615.356	588.502
- per godimento beni di terzi	110.787	125.885	130.707	132.574
- per il personale	3.261.857	3.225.461	3.361.335	3.352.872
- ammortamenti e svalutazioni	511.603	475.795	282.580	316.161
- variazioni rimanenze materie prime ecc.		11.271	13.834	61.110
- accantonamento fondi per oneri*	199.583	191.871	348.653	429.305
- oneri diversi di gestione	328.748	351		
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.577.593</b>	<b>5.071.885</b>	<b>5.067.781</b>	<b>5.285.370</b>

<b>Differen. tra valore e costi della produzione</b>	<b>-929.379</b>	<b>-113.268</b>	<b>201.251</b>	<b>175.778</b>
--	-----------------	-----------------	----------------	----------------

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
- interessi e altri oneri finanziari	260	194	1.994	335
<b>TOTALE (C)</b>	<b>260</b>	<b>194</b>	<b>1.994</b>	<b>335</b>

<b>D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.</b>				
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		580		297.652
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	24.271	5.218	6.666	8.001
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-14.955		-4.972	-2.028
<b>TOTALE (E)</b>	<b>9.316</b>	<b>5.798</b>	<b>1.694</b>	<b>303.625</b>

Risultato prima delle imposte	-919.803	-107.276	204.939	479.738
Imposte dell'esercizio	-46.017	-44.453	-27.653	-33.670
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>	<b>-965.820</b>	<b>-151.730</b>	<b>177.286</b>	<b>446.068</b>



### *5.6 Lo stato patrimoniale*

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'ente.

## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'	2004	2005	2006	2007
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBL. per la partecipazione al patrimonio iniziale</b>				
<b>Totale A)</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
<b>Totale</b>	0	0	0	0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	6.332.546	6.535.753	6.971.177	7.290.796
2) Impianti e macchinari	400.178	198.412	157.602	249.222
4) Automezzi e motomezzi	97.957	65.305	40.555	194.988
7) Altri beni	325.511	344.725	340.426	345.969
<b>Totale</b>	7.156.192	7.144.194	7.509.760	8.080.975
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) altre imprese				
2) Crediti				
d) verso altri	18.088	18.088	18.088	18.088
<b>Totale</b>	18.088	18.088	18.088	18.088
<b>Totale B)</b>	<b>7.174.280</b>	<b>7.162.282</b>	<b>7.527.848</b>	<b>8.099.063</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<i>I. Rimanenze</i>				
6) Materiale alienabile	174.349	163.079	149.245	163.883
<b>Totale</b>	174.349	163.079	149.245	163.883
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	18.859	5.601	3.374	22.538
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	5.351.981	4.114.232	3.721.910	4.248.827
5) Crediti verso altri			335	
<b>Totale</b>	5.370.840	4.119.833	3.725.620	4.271.365
<i>III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.</i>				
4) Altri titoli	52	52	52	52
<b>Totale</b>	52	52	52	52
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	1.907.032	3.955.060	3.586.731	2.934.102
<b>Totale</b>	1.907.032	3.955.060	3.586.731	2.934.102
<b>Totale C)</b>	<b>7.452.273</b>	<b>8.238.023</b>	<b>7.461.647</b>	<b>7.369.402</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>				
2) Risconti attivi	27.352	26.316	61.110	45.032
<b>Totale D)</b>	<b>27.352</b>	<b>26.316</b>	<b>61.110</b>	<b>45.032</b>
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>14.653.905</b>	<b>15.426.621</b>	<b>15.050.605</b>	<b>15.513.497</b>

## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<i>I. Fondo di dotazione</i>				
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	6.810.155	5.844.335	5.692.605	5.869.891
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-965.820	-151.731	177.286	446.070
<b>Totale A)</b>	<b>5.844.335</b>	<b>5.692.604</b>	<b>5.869.891</b>	<b>6.315.961</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>				
1) per contributi a destinazione vincolata				
3) per contributi in natura				
<b>Totale B)</b>				
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
4) per ripristino investimenti				
<b>Totale C)</b>				
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	1.571.216	1.674.085	1.916.943	2.153.270
<b>Totale D)</b>	<b>1.571.216</b>	<b>1.674.085</b>	<b>1.916.943</b>	<b>2.153.270</b>
<b>E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio</b>				
5) debiti verso i fornitori	1.643.001	1.150.921	2.362.629	2.198.005
8) debiti tributari	1.107	803	594	781
9) debiti verso istituti previdenza	48.525	103.916	140.710	153.472
10) debiti verso iscritti, soci, terzi per prestaz. dovute	2.132.689	2.105.327	580.435	677.314
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	610.508	624.568	303.281	260.947
12) debiti diversi	31.425	22.833	26.875	4.720
<b>Totale E)</b>	<b>4.467.255</b>	<b>4.008.367</b>	<b>3.414.524</b>	<b>3.295.239</b>
<b>F) RATEI E RISCOINTI</b>				
2) Risconti passivi	2.771.099	4.051.564	3.849.247	3.749.027
<b>Totale F)</b>	<b>2.771.099</b>	<b>4.051.564</b>	<b>3.849.247</b>	<b>3.749.027</b>
<b>Totale PASSIVO</b>	<b>8.809.570</b>	<b>9.734.016</b>	<b>9.180.714</b>	<b>9.197.536</b>
<b>Totale PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.653.905</b>	<b>15.426.620</b>	<b>15.050.605</b>	<b>15.513.497</b>

Nel periodo in esame le attività sono cresciute dai 14.653 mila/euro del 2004 ai 15.513 mila/euro del 2007 (+ 5,8%) e le passività da 8.809 mila/euro a 9.197 mila/euro (+ 4,4 %).

In ordine alle componenti dell'attivo, sono in aumento nel periodo in osservazione i valori delle immobilizzazioni materiali, ed in particolare dei beni immobili (15%).

Il PNGP possiede un cospicuo patrimonio di fabbricati di servizio: 10 Centri Visitatori, 20 unità di foresteria, 56 casotti per le guardie, 8 uffici, 18 alloggi per il personale di vigilanza, 4 centri studi veterinari, 1 centro studi botanici, 12 locali di servizio (garages, magazzini).

L'aumento di valore del patrimonio immobiliare nel quadriennio è comunque da imputarsi agli interventi di manutenzione straordinaria sulle numerose strutture di servizio di proprietà del Parco.

I residui attivi, costituiti in massima parte dai crediti che l'ente vanta nei confronti dello Stato e delle regioni, aumentano notevolmente nell'ultimo esercizio.

Il carico dei residui passivi, come già esposto in precedenza, è per la maggior parte dovuto all'immobilizzo di fondi destinati al finanziamento di spese per l'esecuzione dei lavori inerenti alle ricostruzioni, rifacimenti, ripristini, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni degli immobili di proprietà del parco, situati per la maggior parte in alta montagna e quindi raggiungibili solo nei periodi estivi.

Il patrimonio netto è tornato a crescere dal 2006 dopo la flessione registrata nell'esercizio precedente.

## 6. Conclusioni

*Stato di attuazione della legge-quadro.* Uno dei punti più significativi della legge n. 394 del 1991, la cd. legge-quadro sulle aree protette, è stata l'introduzione degli strumenti di programmazione e di disciplina dell'attività dei parchi: il Piano per il parco, il Regolamento ed il Piano pluriennale economico-sociale (PPES). Ciascuno di detti atti di programmazione è destinato al perseguimento e alla tutela di specifici interessi, ma nell'insieme essi sono preordinati ad una gestione unitaria dell'area protetta. I Piani, in quanto coordinati, devono essere adottati quasi contestualmente l'uno all'altro e attraverso un procedimento di formazione basato sulla concertazione tra i vari soggetti interessati, in particolare l'ente, la Comunità del parco e la Regione.

Dopo un lungo procedimento, articolatosi in varie fasi prodromiche e che ha visto la partecipazione in chiave di concertazione di tutti i soggetti pubblici a vario titolo coinvolti nella formazione del Piano, in base alle disposizioni di legge, il testo definitivo del Piano per il parco, comprensivo delle norme tecniche, è stato visionato dalla Giunta Esecutiva nel luglio 2008 e trasmesso alla Comunità del parco, per il prescritto parere.

Nel dicembre 2007 peraltro il Consiglio Direttivo aveva proceduto alla approvazione anticipata della cd. "zonizzazione" prescritta dalla legge, prevedendo una zona A di riserva integrale complessivamente di 34.453 ha, pari al 48,48% dell'intera superficie del Parco.

A tutt'oggi dunque il Piano per il parco nella sua intierezza, considerato che è stata solo anticipatamente deliberata l'individuazione delle diverse aree di protezione (cd. zonizzazione), non è stato ancora approvato dal Consiglio direttivo.

Non risultano inoltre essere stati ancora formalmente approvati né il Piano Pluriennale Economico Sociale, né il Regolamento del parco, la cui adozione è strettamente interrelata con quella del Piano per il parco.

Pur tenendosi conto del forte grado di complessità di quest'ultimo e degli strumenti ad esso collegati, non solo in riferimento ai contenuti, ma anche con riguardo al procedimento prescritto dalla legge-quadro per la loro adozione, nonché delle circostanze e dei fattori di rallentamento indicati dall'ente, non si può comunque non constatare che ancora oggi, a distanza di moltissimi anni dall'emanazione della legge-quadro del 1991, per il Parco nazionale Gran Paradiso, pur essendo esso preesistente alla legge stessa, non si siano ancora conclusi i procedimenti per l'adozione formale degli strumenti di pianificazione essenziali per

la realizzazione piena e lo sviluppo delle proprie attività, secondo la normativa vigente.

*Personale.* La pianta organica del Parco, rideterminata a decorrere dal 2005 in applicazione delle misure restrittive di cui all'articolo 1, comma 93, della legge n. 311/2004 (delibera C.D. n. 20 del 22.7.2005) è composta di 80 unità di personale, di cui 57 guardaparco.

La spesa per il personale costituisce un notevole fattore di rigidità del bilancio, in quanto assorbe una quota molto consistente della spesa corrente (oltre il 73% nel 2006 ed il 72,1% nel 2007), ed è tale da utilizzare in media al 75,3% il contributo ordinario dello Stato, cd. di funzionamento.

A differenza che per gli altri parchi nazionali, in cui come già indicato la vigilanza è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, sul bilancio del P.N.G.P gravano infatti gli oneri per il personale di sorveglianza, i guardaparco, che percepiscono oltretutto indennità specifiche, connesse alla peculiarità dei compiti che svolgono e non coperte dal contributo ministeriale.

Devesi comunque rilevare che le attività di sorveglianza, assistenza e prevenzione svolte dai guardaparco costituiscono una delle più significative espressioni delle finalità istituzionali di tutela ambientale del Parco.

I dati finanziari tratti dai conti consuntivi evidenziano un costante incremento della spesa relativa ed una ulteriore crescita del costo unitario medio.

*Controlli interni.* Non risulta che l'ente abbia costituito un apposito organismo deputato all'esercizio del controllo di gestione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Pur tenendo conto delle difficoltà applicative che possono derivare dall'adattamento del sistema generale dei controlli interni di cui al citato D.Lgs. 286/1999 alle peculiarità dei modelli organizzativi e delle dimensioni dei vari enti, o in altri casi dalla scarsità delle risorse umane e finanziarie disponibili, ritiene comunque la Corte che l'Ente debba ricercare formule di composizione dell'organo di controllo interno sulla gestione, che garantiscano un corretto ed obiettivo esercizio della funzione.

*Fonti di finanziamento.* Come per i precedenti esercizi, i dati finanziari dimostrano che, al di là della previsione legislativa sulla molteplicità dei soggetti pubblici da cui

possono provenire i trasferimenti correnti, sul piano concreto la quota assolutamente prevalente di entrate trasferite è costituita dal contributo statale ordinario (95,5% in media nel quadriennio ), sul quale finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende quella istituzionale.

I contributi correnti degli enti territoriali hanno inciso infatti in misura molto modesta rispetto al contributo statale.

Anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la quota ampiamente maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'ente è stata messa a disposizione dallo Stato, tranne che per l'esercizio 2004, in cui il conferimento effettuato dalle Regioni è stato addirittura superiore a quello statale.

Peraltro, gli stessi contributi statali in conto capitale, già nel precedente quadriennio ampiamente ridimensionati rispetto ai flussi degli anni '90, sono ulteriormente diminuiti nel 2006 e nel 2007.

Quanto alle forme di autofinanziamento, si registra nel 2005 un sensibile incremento delle entrate proprie, che non trova conferma nei due esercizi successivi. In ogni caso, la quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, è di dimensioni ancora molto ridotte (3,3% in media) e consente la copertura di una parte minima della spesa corrente, comprensiva di quella istituzionale.

*La gestione di competenza.* I dati tratti dai rendiconti finanziari evidenziano nei primi due anni presi in riferimento un graduale recupero della situazione di disavanzo finanziario - che aveva costituito un risultato costante nel precedente quadriennio - fino a giungere ad un saldo positivo negli anni 2006 e 2007, con un aumento sensibile nell'ultimo anno.

Detta positiva inversione di tendenza, che si pone in linea con le raccomandazioni formulate da questa Corte nel precedente referto, è segno che per evitare squilibri strutturali l'ente ha posto in essere azioni dirette ad una più esatta misurazione della previsione delle spese, correnti ed in conto capitale, al fine di ristabilire un equilibrato rapporto con le correlative entrate.

Gli importi complessivi delle spese nel triennio 2005-2007 sono comunque in linea con le prescrizioni restrittive di cui all'art. 1, comma 57, della legge n. 311/2004.

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza per il 2007, come per gli esercizi precedenti, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (74,3%), per

l'acquisizione di beni di consumo e servizi (16%) e per le prestazioni istituzionali (7,5%).

Emerge inoltre il preoccupante fenomeno di una costante, progressiva diminuzione nel quadriennio degli importi delle risorse destinate alle attività istituzionali. Tanto più la flessione è evidente se i dati si confrontano con quelli dell'esercizio 2003; l'importo delle spese istituzionali è infatti passato da 893.993 euro a 339.048, riducendosi del 62%.

Alla multiforme ed intensa qualità degli interventi e delle azioni descritte nelle relazioni sulla gestione, nei vari fronti istituzionali su cui l'ente è impegnato, non fa dunque riscontro un impegno altrettanto rilevante dal punto di vista finanziario.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, la quota di incidenza della spesa per investimenti registra una notevole flessione negli ultimi quattro anni, passando dal 39,6% del 2004 al 14,1% del 2007.

*I residui.* Dai risultati della gestione emerge che, salvo alcune flessioni in determinati esercizi, la mole dei residui attivi si mantiene stazionaria ed a livelli molto elevati. La quasi totalità dei residui attivi è costituita da crediti che l'ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici, per i contributi alle spese in conto capitale.

I residui passivi, dopo il picco registratosi nel 2005, sono gradualmente diminuiti negli esercizi successivi, mantenendosi tuttavia a livelli di elevata consistenza.

La massa dei residui passivi è per la massima parte ascrivibile alle spese in conto capitale, destinate all'esecuzione di lavori inerenti alle ricostruzioni, ristrutturazioni, manutenzioni riparazioni e trasformazioni di immobili.

Ciò si spiega in parte per la stessa natura delle spese di investimento, in parte per le difficoltà dei lavori infrastrutturali riguardano opere da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protrae generalmente in più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

*Situazione amministrativa.* Confermandosi un saldo positivo che si verifica ininterrottamente da svariati anni, la situazione amministrativa del Parco presenta un avanzo di amministrazione costante, la cui entità va aumentando negli anni.